

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Farfalle sopra fili spinati_Ragusa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire la possibilità di emersione da situazioni di lesa dignità e mancato rispetto dei diritti fondamentali delle donne

L'obiettivo si declina: nella possibilità di garantire accoglienza, ascolto, contenimento, ai bisogni psicologici delle donne, in chiave interventiva e preventiva; garantire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza, sfruttamento o povertà estrema; prevenire e contrastare la prostituzione e gli abusi; favorire l'integrazione sociale e il benessere dei figli delle destinatarie del progetto. Il progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del programma "All rights" pensato per ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (ambito d'azione **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**) investendo le azione progettuali nel miglioramento della qualità della vita delle donne, riscattandole da forme di sottomissione che ne limitano fortemente la libertà e ne ledono la dignità. Tutto ciò significa anche promuovere l'inclusione sociale, economica, politica ovvero contribuire a realizzare in una piccola porzione del territorio nazionale, per le donne raggiunte mediante il progetto e i minori a loro carico, la sfida dell'Agenda 2030, che con l'obiettivo 10 si prefigge di contrastare le disuguaglianze. Il progetto attraverso le attività previste sarà il canale che veicolerà le finalità di programma all'interno del territorio su cui si intende incidere, promuovendo la cultura dei diritti mediante un impegno concreto a favore di donne in situazioni di disagio o vittime di violenza.

La scelta di coprogettare per le gli enti di accoglienza di cui sopra, nasce dalla convinzione di voler stabilire forme di partnership e reti partecipate, per perseguire in modo più efficace le finalità del progetto. Il confronto tra strutture con una comune esperienza di base, ma con metodologie di approccio al disagio e specializzazioni diverse è una grande opportunità di scambio e trasformazione dei processi di intervento all'interno delle sedi. La coprogettazione implicherà uno scambio di buone prassi legati ai vari *steps* dell'accoglienza e della presa in carico dei destinatari del progetto, e sarà funzionale nell'ottica di creare una rete a supporto del reinserimento nel contesto sociale delle donne seguite.

DONNE IN BILICO

Situazione di partenza

Il 75% delle donne accolte dalla Casa d'accoglienza *Io sono con te* sono italiane, provenienti da situazioni di vita complesse e precarie.

Bisogni delle donne accolte nella Casa d'accoglienza *Io sono con te*:

- 39 donne su 56 erano senza dimora
- 28/56 erano disoccupate
- 15/56 sono state vittime di violenze o maltrattamenti
- 25/56 vivevano situazioni conflittuali in famiglia

Situazione di arrivo

Le donne accolte presso la casa *Io sono con te* ritrovano un contesto di serenità e accettazione grazie al quale riscoprono i propri talenti e capacità, le risorse personali e relazionali.

Il 70% delle donne recupera un'autostima che permette loro di acquisire autonomia.

Le donne incontrate dall'Associazione Lauretana presentano nel 30% dei casi problematiche di tipo psichico e relazionale;

La metà di esse non si sono mai prese cura di queste fragilità;

nella quasi totalità dei casi le donne necessitano di un sostegno nell'affrontare le relazioni familiari, con il coniuge e/o i figli;

le donne che contattano l'associazione per difficoltà legate ad una gravidanza inattesa sono in media 5 l'anno.

Le madri single o separate senza significativi sostegni parentali che si rivolgono al consultorio presentano nel 70% dei casi difficoltà economiche rilevanti e difficoltà di conciliazione dei tempi di famiglia e di lavoro.

Le donne incontrate dall'Associazione Lauretana trovano un luogo di ascolto, prevenzione, assistenza medica e psicologica gratuite che diventa un riferimento per identificare le proprie difficoltà ed affrontarle.

Nel 50% dei casi le donne recuperano un maggior livello di autostima e di fiducia in se stesse e arricchiscono i legami familiari.

La quasi totalità delle donne incontrate dall'associazione Lauretana rinuncia all'intenzione di interrompere la gravidanza.

Le madri single vengono affiancate da una famiglia, con la quale possono condividere alcune incombenze relative ai figli,

	migliorando la rete sociale, l'autoefficacia e le relazioni familiari.
--	---

DONNE SCHIAVE

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
<p>La Caritas ha censito, negli ultimi 4 anni tra le serre nelle campagne di Acate: circa 500 posizioni lavorative in nero, di cui 250 di donne; 390 di questi lavoratori e lavoratrici sono rumeni;</p> <p>Nel territorio ragusano risiedono quasi 5000 donne rumene.</p> <p>La tendenza a denunciare i <i>padroni</i> è molto bassa, ma le donne spesso subiscono vessazioni e molestie. Si rileva, di fatto, un'incidenza altissima di Interruzioni Volontarie di Gravidanza tra le donne di nazionalità rumena, pari a 3 ogni 100 donne.</p> <p>Alta incidenza di giovani donne (anche minori) provenienti da sbarchi clandestini avvenuti nel passato, di nazionalità principalmente nigeriana destinate al circuito dello sfruttamento sessuale.</p>	<p>Cresce il livello di conoscenza delle tutele e delle misure di protezione di cui godono le donne vittime di sfruttamento lavorativo e della prostituzione;</p> <p>Le donne divengono più consapevoli circa la propria salute sessuale e le forme di contraccezione.</p> <p>Le donne vengono orientate dalla cooperative Proxima ai servizi di cui possono necessitare e ai progetti di sostegno disponibili (Caritas, sindacati, servizio sanitario etc.)</p> <p>Si incrementa il lavoro di emersione del fenomeno della prostituzione e si potenziano azioni per contrastare il fenomeno della ricaduta.</p>

FIGLI DI UN MONDO INGIUSTO

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
-------------------------------	-----------------------------

Nel biennio 2018/2019 sono arrivate più di 80 richieste di ragazze e ragazzi dai 12 ai 25 anni. Le problematiche più frequenti riguardano: anoressia, bulimia, ansia e stress, depressione. La Caritas, presente tra le serre nelle campagne di Acate, ha censito negli ultimi 4 anni più di 150 minori, la metà dei quali non frequenta o non si reca regolarmente a scuola. Molti rimangono a casa per decisione della famiglia per accudire i fratelli minori o per lavorare anch'essi in campagna. La cooperativa Proxima offre il servizio di scuolabus e organizza laboratori educativi per i bambini: almeno 50 bambini frequentano saltuariamente o evadono la scuola

Nell'80% dei casi, i minori e giovani incontrati al consultorio prosegue oltre i primi tre colloqui;

il 50% di essi ad un anno dall'inizio ha attraversato la fase critica del proprio malessere.

Mediante l'operato della coop.soc.Proxima 30 bambini cominciano a frequentare la scuola e sperimentano il senso di appartenenza al gruppo dei pari, migliorano le competenze e il livello motivazionale all'apprendimento .

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La presenza degli operatori in Servizio Civile è una risorsa che giova ad una più opportuna organizzazione interna tra gli operatori delle sedi in cui opereranno, con conseguente miglioramento del servizio reso.

Nei servizi alle donne immigrate i giovani in Servizio Civile collaboreranno con gli operatori a sostegno delle attività e favoriranno lo sviluppo della relazione in gruppo fra i minori e il potenziamento delle capacità pratiche e relazionali.

Al consultorio di ispirazione cristiana gli operatori in servizio civile, avranno modo di affiancare l'equipe psico- pedagogica nei servizi rivolti alle donne e ai giovani.

In Casa d'Accoglienza la presenza dei volontari in servizio civile andrà a rafforzare l'operato delle volontarie della casa, contribuendo alla buona gestione della presa in carico delle ospiti.

La differenza di esperienze e competenze, legata anche a ragioni anagrafiche, tra i volontari/operatori delle varie sedi e i volontari in servizio civile, arricchirà e diversificherà le modalità di prossimità, di accoglienza e accompagnamento degli utenti presi in carico.

La presenza dei giovani in Servizio Civile permette di curare in modo più attento la rete con i servizi del territorio, mediante l'aumento dei contatti e delle comunicazioni con essi.

ATTIVITÀ'		SEDE
<p>Colloquio di conoscenza</p>	<p>Gli operatori del servizio civile assistono al colloquio di conoscenza, condotto dalla Responsabile della struttura e dalla psicologa, che servirà a verificare se l'aspirante ospite è in possesso di tutti i requisiti necessari per procedere all'accoglienza.</p> <p>All'interno di questa attività il volontario in servizio civile apprende la modalità di gestione di un colloquio di conoscenza</p> <p>Gli operatori in servizio civile contribuiscono alla gestione dei laboratori creativi (insieme alle volontarie della casa) impegnandosi attivamente a guidare le ospiti nella realizzazione di manufatti creativi.</p>	<p>Casa Accoglienza "Io sono con te" (cod.sede 180432)</p>
<p>Sostegno all'autogestione della casa</p>	<p>Gli operatori in servizio civile a supporto delle volontarie della casa, svolgono l'importante compito di organizzare tutte le attività quotidiane che scandiscono la giornata dell'ospite all'interno della casa.</p>	
<p>Reinserimento e autonomia</p>	<p>Gli operatori lavorano ricercando possibili enti e figure con cui entrare in contatto nell'ottica del lavoro di rete rispetto alla situazione della donna in uscita dalla casa. Le operatrici possono accompagnare le donne laddove richiesto dalla responsabile, o andarle a trovare nella loro nuova sistemazione.</p>	
<p>Consulenze</p>	<p>L'operatore in servizio civile si occuperà della prima accoglienza relativa all'utilizzo del servizio consultoriale, garantendo la massima privacy ed accogliendo eventuali manifestazioni legate alle difficoltà emotive iniziali manifestate rispetto alla scelta di accedere al servizio</p>	<p>Associazione Lauretana (cod.sede 180417)</p>
<p>Training e percorsi di promozione del benessere</p>	<p>L'operatore in servizio civile collaborerà con l'equipe del consultorio nella pianificazione e organizzazione delle attività laboratoriali dando il proprio contributo anche in termini di competenze spendibili (in passato i giovani hanno attivato laboratori in base alle loro competenze ad esempio teatrali o artistiche). Nello specifico affiancherà il pedagogo e lo psicologo nella conduzione dei gruppi costruiti ad hoc sulla base delle necessità emerse in sede di colloquio individuale.</p>	

	<p>Il giovane in servizio civile inoltre collaborerà nell'organizzazione di eventi e iniziative volte a promuovere le attività del consultorio (segretariato sociale, primo colloquio, promozione e diffusione delle attività, divulgazione materiale informativo, contatti facebook, sito web, contatti telefonici, interventi radiolocati, invio lettere e mail agli utenti, organizzazione eventi e convegni, iscrizione ai corsi)</p>	
<p>Prossimità familiare</p>	<p>L'operatore raccoglie le schede conoscitive relative alle famiglie destinatarie del progetto e supporta l'equipe nella elaborazione degli abbinamenti familiari.</p> <p>L'operatore cura la relazione con le famiglie per quanto concerne il passaggio di informazioni (la parte educativa e dei colloqui è riservata al tutor) e la facilitazione dei processi di gruppo.</p> <p>L'operatore affianca l'equipe nell'organizzazione di incontri e momenti pubblici relativi di presentazione del progetto al fine di allargare la rete di famiglie solidali.</p> <p>L'operatore affianca il tutor nelle azioni di monitoraggio e verifica dei progetti educativi individualizzati circa gli obiettivi fissati. Il volontario accoglierà le coppie-risorsa e ne seguirà almeno due più da vicino.</p> <p>Altrettanto farà con le famiglie fragili (donne e bambini). Con tale obiettivo, laddove necessario, il giovane in servizio civile sosterrà le donne destinatarie in azioni di conciliazione famiglia – lavoro (accompagnamenti, supporto nella cura dei bambini).</p> <p>L'operatore affiancherà l'equipe del consultorio anche nella preparazione degli incontri formativi per le famiglie che aderiscono al progetto e degli eventi pubblici di sensibilizzazione dello stesso.</p>	
<p>Prima Accoglienza</p>	<p>Gli operatori volontari affiancano gli operatori della struttura nelle varie fasi della prima accoglienza, facendo sentire l'ospite a proprio agio e contribuendo a creare le condizioni per cui la persona</p>	<p>COOP.SOC. Proxima (cod.sede 180419)</p>

	<p>accolta possa soddisfare i bisogni primari relativi alla sicurezza, alla salute e al benessere psico-fisico.</p>	
Alfabetizzazione	<p>Gli operatori volontari in servizio civile affinano le ospiti durante il corso di alfabetizzazione (svolto in sede), per facilitare la comprensione. Accompagnano le ospiti (con mezzi della struttura) presso il CIPIA dove si svolgono percorsi di alfabetizzazione.</p>	
Sostegno psicologico e sanitario	<p>Gli operatori volontari in servizio civile affiancano le psicologhe durante la realizzazione di attività psico-educative di gruppo, facilitando la partecipazione di tutte le ospiti e contribuendo a creare un clima accogliente per tutte.</p> <p>Gli operatori accompagnano le ospiti presso le strutture del servizio sanitario per vaccinazioni, visite mediche, etc...</p>	
Attività ricreative	<p>I giovani in servizio civile partecipano attivamente alle attività laboratoriali, nella fase di organizzazione e preparazione del materiale. Coinvolgeranno le ospiti nella fase di realizzazione dei laboratori, incentivando ciascuna a mettersi in gioco.</p>	
Verso l'autonomia	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno le ospiti nell'utilizzo di piattaforme e social network dedicati alla ricerca del lavoro. Aiuteranno le ospiti a scrivere il loro CV e nella ricerca di offerte di lavoro.</p> <p>I giovani in servizio civile saranno coinvolti anche nella pubblicizzazione dei prodotti create, attraverso le attività laboratoriali, mediante apposite campagne pubblicitarie veicolate tramite social media.</p>	<p>Casa prima Accoglienza, Proxima (cod.sede 180418)</p>
Laboratorio di cucina e sartoria	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori nella realizzazione del laboratorio di cucina e quello sartoriale, reperendo gli ingredienti e i materiali necessari, promuovendo la partecipazione di tutte le ospiti, facilitando i processi di trasmissione delle tecniche. Contribuiranno inoltre alla vendita dei manufatti sartoriali, pubblicizzando i prodotti mediante apposite canali.</p>	

Orto	I giovani in servizio civile, accompagneranno le ospiti in campo e le affiancheranno durante le attività che permettono la diffusione e la vendita dei prodotti a kilometro zero, tramite Gruppi di Acquisto Solidale.	
Intercettazione ed emersione	Gli operatori del servizio civile partecipano attivamente all'attività con cadenza mensile	COOP.SOC. Proxima (cod.sede 180419) Casa prima Accoglienza, Proxima (cod.sede 180418)
Attività educative-Scuolabus	Gli operatori aiutano gli operatori nella programmazione, organizzazione, attivazione dei giochi e delle attività di gruppo pensate per bambini, contribuendo a dare attenzione ai bambini meno integrati e a coloro che possano presentare difficoltà di comprensione della lingua italiana. Gli operatori del servizio civile accompagnano gli spostamenti dei bambini, approfittando di questo tempo di relazione per creare fiducia, confidenza e animazione.	

ATTIVITÀ COMUNE PER LE SEDI

Accompagnamento metodologico

I giovani in servizio civile partecipano ai vari incontri riportando situazioni da prendere come spunto di riflessione comune, criticità, bisogni rilevati, interventi andati a buon fine durante il proprio operato in sede.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180417	ASSOCIAZIONE LAURETANA	Ragusa	VITTORIA	VIA CACCIATORI DEL TEVERE, 10	97019
180418	CASA PRIMA ACCOGLIENZA	Ragusa	RAGUSA	VIA ARCHIMEDE, 113	97100
180419	COOP.SOC.PROXIMA	Ragusa	RAGUSA	VIA GIUSEPPE PITRE', 46	97100
180432	Casa d'accoglienza lo sono con te	Ragusa	COMISO	VIA ROMA, 213	97013

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 8 senza vitto e alloggio**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:****Giorni di servizio settimanali 5 – orario di servizio 25 ore**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale servizio civile)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista una certificazione delle competenze da parte dell'Ente MESTIERI SICILIA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE con sede in TRAPANI P.le Falcone Borsellino n 32, rappresentato dal Sig. Aurelio Guccione nato a Ragusa il 19/06/59, come da lettera di impegno allegata.

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Via Roma 109, Ragusa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

1) Sede di realizzazione ()*

Via Roma, 109 – 9710, Ragusa
Via Archimede 113-97100, Ragusa
Via Roma 213 – 97013, Comiso
Via Cacciatori del Tevere 10-97019, Vittoria

2) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Le metodologie applicate vedranno interagire metodi attivi, metodi interrogativi, metodi affermativi e metodi creativi. Nello specifico si farà ricorso a:

- momenti di brainstorming per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi per completare la spiegazione teorica e stimolare la riflessione nel gruppo
- dinamiche di gruppo per favorire la coesione del gruppo di formazione e creare un clima gradevole
- power point per aiutare a fissare meglio i contenuti
- focus group per analizzare in gruppo una tematica e pensare ai relativi possibili sviluppi
- giochi di ruolo per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- schemi-albero per analizzare meglio i temi affrontanti
- Open space Thecnology per favorire la creazione di un clima piacevole e produttivo

3) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Moduli della formazione specifica	Contenuti	Formatore	Durata
I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.	Le regole in merito alla sicurezza sul lavoro e gli obblighi per lavoratori e aziende sono disciplinati dal Decreto Legislativo 81/2008, meglio conosciuto come Testo Unico della sicurezza sul lavoro; Il nuovo accordo del 2016; Divulgazione della cultura sulla	Prete Nicandro	8 ore

	sicurezza		
Digital device	Il divario digitale come nuova forma di esclusione sociale. L'analfabetismo informatico.	Zenzaro Simone	4 ore
La comunicazione	Comunicazione efficace e ascolto attivo	Buscemi Barbara	4 ore
Competenze relazionali e confini della relazione d'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> •Definizione di atteggiamento •Genuinità •Comprensione empatica •Considerazione positiva <p>Riconoscimenti emotivo, ascolto di sè e dell'altro, empatia, rispetto della libertà dell'altro, comunicazione.</p>	Buscemi Barbara	4ore
I percorsi mirati all'integrazione: il lavoro di rete fra pubblico e privato	<p>Presupposti teorici per il lavoro di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> •Obiettivi e limiti •inserimento lavorativo soggetti a collocamento difficile, •Enti •Cooperative sociali <p>Quale rete di servizi troviamo nel territorio? Con quali competenze? Come attivare gli enti e le istituzioni? Come attuare interventi non burocratizzati?</p>	Buscemi Barbara	4 ore
La risata nella relazione d'aiuto	<p>Aspetti fenomenologici e fisiologici del sorriso, quando ridiamo?</p> <p>La risata nella relazione di aiuto sorriso ed empatia</p> <p>Dal "ridere di" al "ridere con"</p>	Barbara Buscemi	4 ore

Italiano agli stranieri	Come favorire l'apprendimento della lingua italiana. Tecniche di apprendimento esperienziale della lingua.	Giovanna Stella	4 ore
Le famiglie multiproblematiche	Famiglie marginali, famiglie con fragilità relazionali. Resistenza all'aiuto. Interventi possibili	Rudina Myrteli	4 ore
La violenza domestica e di genere	Analisi del fenomeno, dati statistici, le politiche di Welfare a contrasto della violenza	Liliana Battaglia	4 ore
Le vittime di tratta	<ul style="list-style-type: none"> - Vulnerabilità e approccio alle vittime di tratta e grave sfruttamento sessuale e lavorativo; - Distinzione tra "tratta" e "violenza sulle donne"; - Processi di identificazione delle vittime di tratta; - Funzionamento del sistema Anti-tratta; -Lo sfruttamento lavorativo. <p>Questo modulo formativo vedrà il coinvolgimento dell'ente di rete "We Care".</p>	Blandino Alice	4 ore
Donne che subiscono violenza e effetti della violenza sui minori	<ul style="list-style-type: none"> •Indicatori comportamentali, psicologici e fisici •Le origini del fenomeno •Tutela dei minori 	Tedesco Rita	4 ore
Il modello Housing First: analisi di alcuni casi studio e sperimentazione ragusana.	Il valore terapeutico dell'ambiente domestico privato. Il miglioramento delle abilità personali, del senso di autoefficacia e del benessere .Il lavoro con le comunità informali	Elisa Occhipinti, Valentina Distefano	4 ore

Il consultorio familiare	Cos'è il consultorio familiare, come funziona, quali prestazioni garantisce, chi ci lavora, a chi si rivolge il servizio che offre.	Delizia Di Stefano	4 ore
L'approccio al disagio estremo.	Disagio sociale: definizione e cause Grave marginalità: forme e approcci UNHCR Progetti della Caritas, deduzione di un metodo di lavoro e dei principi che lo sottendono. Questo modulo vedrà il coinvolgimento dell'ente di rete "We Care" che sensibilizzerà i giovani in servizio sulle possibili azioni di prevenzione e contrasto al lavoro irregolare e sfruttamento nel lavoro per le famiglie e i giovani migranti.	Vincenzo La Monica, Emiliano Amico	4 ore
Inserimento lavorativo delle donne in difficoltà e conciliazione lavoro/famiglia.	•L'impoverimento sociale e civile affrontato ritrovando la vitalità delle comunità di base. •Cooperazione	Domenico Leggio	4 ore
Centri antiviolenza	Cosa sono e come funzionano i centri antiviolenza. Aspetti normativi.	Liliana Battaglia	4 ore
Educare all'intercultura	Cos'è l'integrazione; modelli di integrazione nel mondo e loro le differenze; cenni sulla legislazione italiana in tema di migrazioni e dati statistici sulla presenza; lo stereotipo; Come realizzare attività	Vincenzo La Monica	4 ore

	interculturali che favoriscano l'incontro e la socializzazione e la valorizzazione delle differenze		
--	---	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
All rights

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

ISEE

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'attività si svolgerà in prossimità della pubblicazione del bando, mediante:

-uno sportello di info point (aperto al pubblico fino a chiusura bando, tre volte a settimana, per tre ore al giorno) in cui sarà possibile intercettare giovani facenti parte della suddetta categoria, dando loro informazioni utili alla presentazione della domanda;

-pubblicizzazione attraverso social media, sportello Progetto Policoro, sito web della diocesi; interviste radiofoniche.

In collaborazione con i centri per l'impiego locali e con le sedi di progetto coinvolte, si provvederà alla diffusione di locandine e pieghevoli che

sponsorizzeranno il progetto e i posti ivi riservati a giovani con minori opportunità.

Sarà possibile, promuovere il progetto e i posti in esso riservati a giovani con minori opportunità, anche fra i minori presi in carico dall'Associazione i Tetti colorati Onlus, partner di rete del programma che grazie una collaudata collaborazione con i servizi sociali comunali riuscirà a intercettare facilmente giovani rientranti nella suddetta categoria.

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Un'operatrice Caritas, si occuperà di accompagnare i giovani durante tutto lo svolgimento del servizio. Mediante momenti di ascolto individuale (mensile) sarà possibile intercettare bisogni e richieste di supporto, oltre a facilitare lo svolgimento delle azioni progettuali allorquando fossero ostacolate da problemi di natura economica o da forme di disagio ad essi annesse. L'obiettivo è quello di creare una relazione di fiducia tra l'operatrice Caritas e il giovane, affinché quest'ultimo possa liberamente esternare eventuali necessità risultanti da una situazione di svantaggio economico che possano condizionare lo svolgimento del servizio. L'operatrice di riferimento faciliterà dinamiche relazionali, attiverà misure a sostegno delle necessità del giovane (erogando buoni, pagando eventuali abbonamenti/ticket). Grazie al coinvolgimento del tutor di progetto sarà inoltre attivato un orientamento ai servizi o enti del territorio che possa favorire la fuoriuscita dalla situazione di disagio, dando centralità ai desideri e alle capacità personali del giovane.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio (che durerà tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere **l'attività collettiva** in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)

2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)

1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati da un'ora ciascuno durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il *curriculum vitae*, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..).

21.2) Attività obbligatorie

	X MESE	XI MESE	XII MESE
INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>-Esercizi di autoanalisi e autovalutazione. -Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso. -Presentazione del modello YouthPass.</p>	<p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <p>-La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. -Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente). -Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro. -Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p>	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili. -Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.</p>

		<p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario informativo -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. 	
<p>COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)</p>	<p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>Un incontro da 1 ora</p> <p>Analisi personalizzata del bilancio di competenza.</p>	<p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>Tre incontri da un ora</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass -Personalizzazione profili dei social network <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Simulazione Colloquio di Lavoro 	<p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA</p> <p>Un incontro da 1 ora</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione di idee progettuali e start up - Business plan

21.3) Attività opzionali

ATTIVITÀ OPZIONALI	X MESE	XI MESE	XII MESE
<p>INCONTRI COLLETTIVI</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a) -Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di 	<ul style="list-style-type: none"> -Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)

		Presentazione (c) -Presentazione del Progetto Policoro (c)	
INCONTRI INDIVIDUALI		-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)	-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c) -Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)